



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*15/09/2010*

**ARGOMENTI:**

- Matti per il calcio Uisp: a Montalto di castro (Vt) la quarta edizione (2 pagg.)
- Torna la mobilitazione mondiale "Stand Up": il 16 la conferenza stampa
- Ciclismo: morto il giovane ciclista investito dal SUV al Giro del Friuli
- Doping: il libro "I due lati della medaglia" di Thomas Kohler
- Uisp sul territorio: a Sassari presentato il video della manifestazione "Matti Per lo Sport"

# UISP. Torna "Matti per il calcio". Storie ed esperienze sociali



MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2010 17:30

[Annunci Google](#) [Ancona](#) [Cronaca](#) [Spettacolo](#) [Fano Marche](#) [Etica Morale](#)

## Matti per il calcio Redazione



ROMA - Torna "Matti per il calcio", uno dei più significativi appuntamenti di calcio sociale e per tutti nel nostro paese. Da giovedì 16 a sabato 18 settembre si svolgerà la quarta edizione della Rassegna nazionale di Matti per il calcio, organizzata dall' Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti.

La manifestazione si terrà nell'ormai tradizionale ambientazione dell'impianto comunale di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo.

A scendere in campo saranno 16 squadre di calcio a sette formate da utenti e operatori dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Da Torino a Oristano, da Reggio Calabria a Roma, sullo stesso campo pazienti, psichiatri, infermieri. Le partite si susseguono no-stop dalla mattina alla sera.

Sono molte le storie e le esperienze che si incroceranno durante i tre giorni della manifestazione. Cosimo, 54 anni, del Centro sportivo G.I.A.RE di Reggio Calabria da cinque anni gioca a calcio e a Montalto di Castro si augura di "passare belle giornate, vincere e fare nuove amicizie". Così come Helmut, 40 anni, dell'Apd La Torre Carbonia di Oristano, un passato da calciatore professionista: "Quando un'operatrice della ASL ci ha proposto di formare una squadra per giocare a calcio - ha detto - sono stato felicissimo e ho convinto gli altri ragazzi, anche i più reticenti. Abbiamo scoperto di essere in tanti ad avere la passione per il calcio, ma non avevamo mai avuto la possibilità di allenarci, giocare delle partite o fare trasferte. La paura comune è quella di essere giudicati dagli altri. Ora siamo cambiati: non ci vergogniamo di sbagliare, ci divertiamo e basta".

Il fischio d'inizio è fissato alle ore 15 di giovedì 16 settembre: si susseguiranno otto partite nei due campi di calcio a disposizione. Venerdì 17 no-stop per l'intera giornata, a cominciare dalle ore 8.30 del mattino, con sedici partite. Sabato 18 settembre, in mattinata, semifinali e finale. Alle 11.30 è fissata la premiazione. La squadra Cittadini del mondo di Varese è chiamata a difendere il titolo conquistato lo scorso anno. Perché anche l'agonismo leale è un valore al quale i cinquecento partecipanti a "Matti per il calcio" non vogliono rinunciare.

"Matti per il calcio", ovvero: esiste un calcio diverso, che agisce come strumento di integrazione, per superare l'isolamento, per socializzare e riconquistare un equilibrio con il proprio corpo. Perché il calcio è partecipazione e relazione.

La conferenza stampa di presentazione dell'evento si svolgerà venerdì 17 settembre, alle ore 12, presso la centrale Enel Alessandro Volta di Montalto di Castro (VT).

Queste le sedici squadre di "Matti per il calcio" Uisp 2010: Apd "La Torre" (Carbonia); Global Sport Lario (Como); Asd "Rocco Scotellaro" (Eboli); Asd "Fuori di testa" (Fabriano); Asd Rugiada Onlus (Firenze); Insieme per sport (Genova); Associazione "Una ragione in più" (Oristano); Associazione "Va' Pensiero" (Parma); L'Airone (Pescara); Centro sportivo Gi. A. Re. (Reggio Calabria); Il Tucano (Roma); Real...mente (Roma); All Blacks Val Vibrata (Teramo); Colpi di Testa (Torino); Fuori di Pallone (Torino); Asd "Cittadini del mondo" (Varese)

CERCA ARTICOLI CORRELATI

Cerca

nirvam.it

ALESSIA 25 anni CHIATA	ROBY 31 anni CHIATA	ILARIA 29 anni CHIATA
------------------------------	---------------------------	-----------------------------

Hits: 270 Email This Bookmark Set as favorite

LEGA UISP

## I genovesi di "Insieme per Sport" da domani in gara a Matti per il calcio

A Montalto di Castro, 16 squadre dei centri di salute mentale di tutta Italia

TORNA "Matti per il calcio", uno dei più significativi appuntamenti di calcio sociale e per tutti. Da domani a sabato 18 settembre si svolgerà, infatti, la quarta edizione della Rassegna nazionale di "Matti per il calcio", organizzata dalla Lega calcio Uisp. La manifestazione si terrà nell'ormai tradizionale ambientazione dello stadio di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, con la collaborazione della locale civica amministrazione e dell'Enel.

A scendere in campo saranno 16 squadre di calcio a sette formate da utenti e operatori dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Formazioni che già durante tutto l'anno partecipano ai tornei e ai campionati organizzati dall'Uisp su tutto il territorio italiano e si ritrovano in una festa di sport e socialità.

Da Torino a Oristano, da Reggio Calabria a Roma, sullo stesso campo pazienti, psichiatri, infermieri.

«In rappresentanza della Lega calcio Uisp di Genova, per il secondo anno consecutivo - racconta Isabella Di Grumo, presidente provinciale Uisp - parteciperà la squadra della Polisportiva Insieme per Sport, che da moltissimi anni si occupa con



Un momento della scorsa edizione

grande impegno di promuovere buone pratiche attraverso lo sport a favore degli utenti dei servizi di salute dell'Asl 3».

Le partite si susseguiranno non stop dalla mattina alla sera. Storie e testimonianze di vita, percorsi di cura, persone che hanno completato la terapia ma continuano a rimanere "nel giro", per amicizia. E chi non giocherà socializzerà a bordo campo e farà il tifo per amici e colleghi: non sagome di cartone e neppure "tessere del tifoso", perchè il calcio è partecipazione

e relazione. Se qualcuno se lo fosse dimenticato la rassegna "Matti per il calcio" lo ricorda e racconta un calcio diverso, che agisce come strumento di integrazione, per superare l'isolamento, per socializzare e riconquistare un equilibrio con il proprio corpo.

Proprio sulla possibilità di elaborare e disseminare sul territorio buone pratiche di sport per le disabilità ed il disagio è nato il progetto 2010 Uisp "Sportiva...mente: lo sport per tutti per la qualità della vita delle persone nell'area del disagio mentale".

Queste le sedici squadre di "Matti per il calcio" Uisp 2010: La Torre (Carbonia); Global Sport Lario (Como); Rocco Scotellaro (Eboli); Fuori di testa (Fabriano); Rugiada Onlus (Firenze); Insieme per sport (Genova); Una ragione in più (Oristano); Va' Pensiero (Parma); L'Airone (Pescara); Centro sportivo Gi. A. Re. (Reggio Calabria); Il Tucano (Roma); Real...mente (Roma); All Blacks Vai Vibrata (Teramo); Colpi di Testa (Torino); Fuori di Pallone (Torino); Cittadini del mondo (Varese). L'andamento della Rassegna potrà essere seguito "in diretta" sul sito [www.uisp.it/genova](http://www.uisp.it/genova).

# LA STAMPA.it ESTERI

**ATTUALITÀ** | **ESTERI** | **CRONACHE** | **COSTUME** | **ECONOMIA** | **TECNOLOGIA** | **SCIENZA** | **AMBIENTE** | **SCUOLA** | **MOTORI** | **LAZAMPA** | **I TUOI DIRITTI**

14/9/2010 (8:1) - RAPPORTO FAO

## 2010: meno fame nel mondo

Stampa | Invi | Pù | Condividi

**Obiettivi del Millennio: in 12 mesi più cibo e speranza per 95 milioni di persone sulla Terra**

**ROBERTO GIOVANNINI**  
ROMA

Nonostante la crisi economica che sta colpendo l'Europa e il suo Welfare State, 9 europei su 10 si dichiarano favorevoli all' Aiuto pubblico allo sviluppo (Aps) per sconfiggere la povertà nel mondo (nella foto, una fila per aiuti alimentari in Pakistan). Lo rivela un sondaggio di Eurobarometro alla vigilia del summit mondiale sugli Obiettivi del Millennio. Nonostante l'Unione Europea sia il più importante erogatore di aiuti al mondo (circa il 60%), ultimamente i fondi sono calati. E' difficile esultare. Sul nostro pianeta 925 milioni di persone che vivono in uno stato di fame cronica. Eppure, quella che oggi verrà ufficialmente comunicata nel corso di una conferenza stampa a Roma dei tre organismi che si occupano di fame e alimentazione - FAO-IFAD-WFP - va considerata una buona, se non addirittura ottima notizia. In pratica, nel giro di un anno gli affamati sulla Terra sono diminuiti di circa 95 milioni di unità, da 1 miliardo e 20 milioni stimati nel 2009 a 925 milioni stimati per il 2010. Una riduzione molto importante in cifra assoluta, ma significativa anche in termini relativi. Basti pensare che il calo segnato nel giro di dodici mesi è del 9,3%. Sempre secondo i dati della FAO, il numero degli affamati era di 825 milioni nel 1995-1997, di 857 nel 2000-2002, di 873 nel 2004-2006, di 963 milioni di persone nel 2008.



L'Africa nera resta la zona più colpita dalla fame

Dunque, una buona notizia. Che naturalmente va temperata dalla consapevolezza che attualmente ben il 13,4% della popolazione mondiale (poco più di 6,9 miliardi di persone) vive una realtà fatta di sottanutrizione, in cui si mangia il minimo indispensabile per tenersi in vita e si va a dormire non sapendo se il giorno dopo si riuscirà a mangiare abbastanza. Oggi vedremo più in dettaglio dove sono concentrati gli affamati: ma sappiamo già che la malnutrizione riguarda fondamentalmente l'Asia e l'Africa Subsahariana, che nel 2009 sommarono circa 900 milioni di affamati. Le prime anticipazioni sul rapporto FAO ci dicono che il netto miglioramento registrato nel 2010 - peraltro in un anno caratterizzato ancora una volta da una recessione economica globale - riguarda proprio l'Asia: non casualmente, la regione economicamente più dinamica del pianeta, dove Paesi come Cina e India continuano a segnare importanti tassi di sviluppo.

Un dato positivo che peraltro non è l'unico, se guardiamo agli otto Obiettivi del Millennio da conseguire entro il 2015, concordati nel 2000 da 189 capi di Stato. Dal 20 al 22 settembre si terrà il vertice a New York della Campagna del Millennio delle Nazioni Unite, che nel nostro Paese è sostenuta dalla Coalizione Italiana contro la povertà, cui aderiscono molte associazioni e ONG. E senza trionfalismi, nonostante molti problemi (primo tra tutti l'insufficienza e insieme la scarsa efficienza degli aiuti internazionali, che peraltro i Paesi donatori quest'anno hanno clamorosamente tagliato o non erogato), il bilancio in vista del 2015 presenta più luci che ombre.

L'analisi riguarda tre degli Obiettivi: il primo (dimezzare il numero di affamati e di persone in «povertà estrema», ovvero con meno di un dollaro al giorno), il quarto (ridurre di due terzi la percentuale di mortalità infantile), il quinto (riduzione di tre quarti della mortalità delle donne in attesa). Per quanto riguarda lotta alla fame e alla povertà, il traguardo prefissato sembra proprio alla portata. Come spiega Marta Guglielmetti, che coordina per l'Italia la Campagna del Millennio Onu, «se si continua così l'Obiettivo 1 non solo si raggiunge, ma anche abbondantemente». Nel 1990 la povertà assoluta riguardava il 46% della popolazione mondiale, si è scesi al 27% nel 2005, ed è alla portata una discesa fino al 15% per il 2015. Ovviamente, gran parte del merito spetta a Paesi come Cina, India e Vietnam: l'Asia è scesa dal 60% del '90 al 16% del 2005, mentre l'Africa Subsahariana passerà dal 58% del '90 al 44% del 2010. Ma tanti Paesi africani hanno segnato impressionanti progressi: il Mali, il Malawi, il Niger, il Senegal, l'Etiopia, l'Angola, ma anche il Ghana e il Ruanda. Passi indietro, invece, per il Congo e lo Zimbabwe. Circa la metà dei Paesi dell'Africa nera stanno tagliando la povertà a un ritmo del 2% l'anno: centreranno certamente l'obiettivo del 2015.

### ULTIMI ARTICOLI

- ESTERI IL CASO  
**La Revolución manda l'avviso di licenziamento**
- ESTERI  
**Allarme bomba alla Tour Eiffel**
- ESTERI PREVISTO IL CARCERE PER CHI OBBLIGA UNA DONNA A COPRIRSI  
**La Francia vieta il burqa**
- ESTERI  
**Kashmir, la rivolta dei separatisti**

### PUBBLICITÀ

### SPAZIO DEL LETTORE

- BLOGI > tutti i blog
- Alberto Fattori  
**Rotta a Sud Ovest**
- Jambo Africa
- ANGOLO DEI GIORNALISTI
- San Pietro e dintorni  
Marco Tosatti
- UK: Ortodossi > Anglicani

**Diritto di cronaca**  
Flavia Amabile  
Il Pd dei Giovani Turchi

**Straneuropa**  
Marco Zatterin  
Trenta e non più tren...

> tutti i blog dei giornalisti

### PUBBLICITÀ

**CERSAIE**  
BOLOGNA • ITALY  
21 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2010

Il giornale su iPhone

**LA STAMPA**  
Il tuo abbonamento

Significativi anche i progressi registrati per quanto riguarda la riduzione della malnutrizione infantile in America Latina, anche grazie alle politiche aggressive del governo di Lula in Brasile. Ancora, è aumentato decisamente il numero di bambini che possono frequentare le scuole primarie, passato nei Paesi più deboli da quasi il 70 a oltre l'80%. Il 95% dei Paesi sta facendo progressi nella diminuzione della mortalità infantile, che in totale è diminuita da 101 a 69 decessi per ogni 1000 parti tra il 1990 ed il 2007. E l'80% dei Paesi ha aumentato l'accesso a servizi per la salute delle gestanti.

Insomma, la verità è che nonostante un (forse scontato) scetticismo, raggiungere gli Obiettivi del Millennio e ridurre in modo decisivo la povertà e la fame sul nostro pianeta è assolutamente possibile. «La strategia - conclude Guglielmetti - è valida e sta funzionando. Ma bisogna insistere, e anche i Paesi ricchi devono rispettare i loro impegni, altrimenti tutto diventerà difficile».

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2010

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Gerente

Dati societari

Abito

DOPING: POLEMICO LIBRO DI KOHLER SULLA DDR

# «Dopavamo pure i minorenni»

di GIULIO SEZANA

**MONACO DI BAVIERA** «Nella Germania est il doping degli atleti era sistematico: vi sottoponevano anche minorenni. Nulla di particolarmente nuovo, a quasi 20 anni dalla riunificazione tedesca, se non che queste rivelazioni vengono per la prima volta da un ex alto dirigente dello sport dell'ex Germania Est. Thomas Kohler, nel libro «I due lati della medaglia» in uscita domani in Germania e che ha già suscitato numerose reazioni ed ulteriori polemiche su un argomento ancora molto scottante. Kohler, che oggi ha 70 anni e vive da pensionato a Berlino, è stato un forte slittinista dell'ex Ddr, olimpionico '64, e nella sua carriera di funzionario è arrivato a diventare il numero 2 dell'organizzazione sportiva del paese.

**Rivelazioni** Nel suo libro rivela che i vertici sportivi della Germania Est decisero agli inizi degli anni 70 l'introduzione sistematica del doping degli atleti per sostenere il confronto con quelli occidentali. La somministrazione, soprattutto di anabolizzanti, veniva effettuata sotto controllo medico «ma sempre con l'assenso degli atle-



**La pesista Heidi Krueger ha anche deciso di cambiare sesso**

ti». Venivano dopati anche «atleti che avevano 16 anni, ma - ha ammesso Kohler - anche più giovani».

**Polemiche** Secondo lui, non ci sarebbero stati gravi casi di salute o di morte. Le rivelazioni dell'ex dirigente sono state apprezzate dal presidente del comitato olimpico tedesco, Thomas Bach, mentre Ines Geipel, l'ex velocista e vittima del doping le ha definite «irresponsabili». Jens Weissflog, triolimpionico e iridato di salto con gli sci ha invece affermato che nell'ex Ddr non esisteva doping generalizzato: lui, ad esempio, non si è mai dopato.

Marco Degl'Innocenti

GAZZETTA dello SPORT

15-09-2010

GIRO DEL FRIULI VENERDI' SI ERA SCONTRATO IN DISCESA CON UN'AUTO

## Casarotto morto, donati gli organi

Il dilettante aveva 19 anni. Trapianto di cuore, fegato, reni e pancreas

ALBERTO FRANCESCUT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE Ⓞ Thomas Casarotto è morto dopo quattro giorni di agonia, ma rivivrà con i suoi organi che ieri, all'ospedale di Udine, gli sono stati espianati. In nottata il trapianto di cuore, pancreas, fegato e reni. Lo sfortunato dilettante di Schio, 19 anni, è stato dichiarato morto alle 18. Venerdì scorso il terribile incidente all'altezza di Pesariis (Udine), nel corso



Thomas Casarotto, 19 SCANFERLA

della terza tappa del Giro del Friuli, che gli ha causato gravissime lesioni cerebrali, ma ha lasciato intatti gli organi interni.

Dopo lo scontro, in discesa a 80 km/h, con il Suv Honda Crv che procedeva contromano, Thomas era entrato subito in coma. Ore senza speranza, una sofferenza ancora più atroce per la famiglia e la Generali Arcobaleno di Mestre, la squadra in cui correva Thomas. «Chiedo a tutti di fare sentire il proprio sostegno alla mamma, al papà e alla sorella di Thomas anche quando i riflettori si spegneranno su questa vicenda, perché il ragazzo non sia dimenticato», ha detto il presidente del club, Mauro Flora.

GAZZETTA dello SPORT

15 - 09 - 2010

## Matti per lo sport

15 settembre 2010 09:09 

Sassari – È stato presentato ieri nella sala Angioy del Palazzo della Provincia il video della manifestazione “Matti Per lo Sport”, prima rassegna nazionale di calcio a 7 riservata alle associazioni che operano con i servizi di salute mentale, che si è svolta ad Alghero dal 30 aprile al 1 maggio.

La rassegna, organizzata dal Comitato Regionale Sardegna, in collaborazione con il comitato Nazionale Uisp, la Provincia di Sassari, la Presidenza del Consiglio Regionale e che ha avuto il Patrocinio del Comune di Alghero, è stata finanziata grazie all’art. 26 della Legge Regionale 17/99 che promuove e tutela la pratica dello sport in quanto mezzo di sviluppo sociale. Un torneo di calcio che visto come protagonisti indiscussi 130 calciatori divisi in 7 squadre dei centri di salute mentale di Sassari, Alghero, Oristano, Carbonia, Cagliari, Roma, Varese, in cui si è andati molto aldilà dei migliori gesti tecnici e dell’agonismo che pur non è mai mancato durante la rassegna. Correre dietro un pallone può essere uno stimolo per aiutare chi è affetto da questi disturbi, ad uscire dall’isolamento e integrarsi con gli altri. Segnare un gol o parare un rigore, significa che ce la possono fare anche loro, in campo e nella vita. Una medicina diversa chiamata sport può essere un incentivo per chi soffre di disagio psichico e mentale di mettersi in gioco, trovare nuovi stimoli e riabilitarsi.

I ragazzi inoltre, durante il weekend, hanno potuto fare un’entusiasmante esperienza di gruppo con la Vela, guidati dagli istruttori dell’Associazione Iolaos, che li hanno aiutati a navigare una barca Laser 16, nelle acque tranquille del Golfo di Alghero. Alla presentazione di video sono intervenuti, tra gli altri, l’assessore provinciale allo Sport Roberto Desini, il presidente del Consiglio Nazionale Uisp, Gianni Cossu, il presidente regionale Uisp, Salvatore Farina, e i rappresentanti delle squadre locali partecipanti Como Cheria di Sassari e Aquile di Alghero e il regista del video Graziano Chiscuzzu.

Condividi questo articolo

